

Nome scuola	Accademia di Psicoterapia della Famiglia
Sede/i	Via Gabriele Bonomo, 4 Palermo
Direttore	Alessandra Salerno
Costi	- Tassa d'iscrizione annuale di € 170,00 all'atto dell'iscrizione ogni anno. La quota di iscrizione comprende l'abbonamento alla rivista "Terapia Familiare", nonché i costi dell'assicurazione per la frequenza delle ore didattiche e delle ore di tirocinio. - Retta annuale di € 3.146,00 (che può essere rateizzata in varie soluzioni) che comprende tutte le attività formative del training (supervisioni dirette e indirette, partecipazione ai convegni annuali, attività di tirocinio, ecc.) nonché l'<i>Accademia Multimedia Library Membership</i> che consente l'accesso libero ai contenuti della Multimedia Library dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia (materiale clinico, video storici e interviste ai pionieri della terapia familiare, registrazioni di congressi e giornate di studio, download di articoli scientifici, ecc.).

Modello teorico di riferimento	La scuola ha incorporato le teorie sistemiche integrandole nella più ampia dimensione della psicologia relazionale. Di fatto, il modello dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia si è andato caratterizzando nel tempo per la riscoperta della soggettività, della storia di sviluppo familiare e dell'importanza della relazione famiglia e individuo. Tale posizione è seguita da Bowen, Boszormenyi-Nagy, Whitaker, Ackerman, Framo, cioè da coloro che, pur studiando la famiglia come sistema, cercano di affermare una continuità con una tradizione psicodinamica anche se non svolgono attività psicoanalitica. La famiglia trova nel Sé individuale e nel suo percorso di differenziazione dalla famiglia d'origine il suo migliore modello di concettualizzazione. Nell'equilibrio dinamico tra appartenenza e separazione ciascun individuo, nel corso della sua storia, dovrebbe essere in grado di emanciparsi dalla famiglia di origine, superando i propri bisogni di dipendenza. In questo modello un ruolo importante ha la storia, il rapporto con figure significative del passato, la famiglia di origine e la rete sociale. Se da un lato l'Accademia ha incorporato le teorie psicodinamiche di sviluppo sopracitate, dall'altro è stata influenzata dal modello strutturale di Minuchin per quanto concerne l'osservazione di configurazioni triadiche, permeabilità dei confini e distorsioni e inversioni intergenerazionali. Il pensiero trigenerazionale e i principi della teoria evolutiva della famiglia sono ampiamente sviluppati nella Scuola. Il processo di comprensione dell'individuo e delle sue tappe di sviluppo viene inserito in uno schema di osservazione trigenerazionale che permette di "vedere" i comportamenti attuali di una persona come metafore relazionali, cioè come segnali indiretti di bisogni e coinvolgimenti emotivi del passato che trovano lo spazio e il tempo di manifestarsi concretamente nelle relazioni presenti. La costruzione di nuovi legami affettivi, come i legami di coppia e la loro evoluzione, è correlata alla possibilità di separarsi da questi vincoli del passato.
Suggerimenti di lettura	- Andolfi M. (2015), <i>La terapia familiare multigenerazionale. Strumenti e risorse del terapeuta</i>, Raffaello Cortina, Milano. - Minuchin S. (1976), <i>Famiglie e terapia della famiglia</i>, Astrolabio, Roma. - Andolfi M. (a cura di) (2002), <i>I pionieri della terapia familiare</i>, Franco Angeli, Milano. - Bowen M. (1979), <i>Dalla famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare</i>, Astrolabio, Roma.

Struttura del corso	Programma formativo Il programma formativo prevede un impegno totale di 2.000 ore, 500 per ogni anno di corso. Ogni anno è composto da lezioni teoriche, seminari, training clinico con un monte ore diverso a seconda della annualità. L'Accademia ha inoltre varie convenzioni con strutture pubbliche e/o private accreditate dove lo specializzando può svolgere le ore di tirocinio previste (110 il primo anno, 150 i successivi tre). Formazione Personale dell'Allievo Per fornire e facilitare l'apprendimento del modello di osservazione dei processi evolutivi normali di famiglia, vengono prevalentemente studiati i processi evolutivi della famiglia di origine dell'allievo stesso, che riesce così ad applicare a situazioni concrete e profondamente conosciute gli strumenti appresi durante il corso. Ciò avviene attraverso la presentazione del genogramma familiare di ciascun allievo in gruppo, così da descrivere lo sviluppo storico della famiglia e, con l'ausilio del didatta, riflettere sui miti familiari, trasmissione intergenerazionale di valori e stereotipi sociali, tagli emotivi, ecc. Successivamente l'allievo può essere sollecitato sul piano non verbale attraverso la costruzione della scultura della propria famiglia con la partecipazione attiva del gruppo di formazione, in modo da osservare dal vivo, attraverso una rappresentazione visiva e spaziale, le relazioni familiari più significative. Area Teorica Include insegnamenti di base e insegnamenti caratterizzanti. Questi ultimi vengono distinti in insegnamenti formativi di psicoterapia di intervento psicologico e clinico (nel primo biennio) e insegnamenti formativi di psicoterapia individuale e familiare secondo un modello sistemico-relazionale (nel biennio conclusivo). Il tutoraggio approfondisce gli aspetti teorici più salienti della psicologia relazionale attraverso la formazione di piccoli gruppi di studio. Il Tutor si avvale inoltre della videoteca dell'Accademia per mostrare sedute di terapia dei pionieri della terapia familiare e/o consulenze dei maggiori terapeuti italiani e stranieri del settore. I Convegni di Studio, a cadenza semestrale, hanno lo scopo di approfondire tematiche specifiche di particolare interesse nel dibattito culturale-scientifico relativo alla psicologia relazionale e alla psicoterapia familiare. La presenza di noti studiosi, italiani e stranieri, di didatti dell'Accademia e di personalità di fama internazionale invitate ad hoc dalla Scuola promuove l'approfondimento sul piano teorico, clinico e di ricerca sulla famiglia nei suoi processi di sviluppo all'interno dei suoi contesti sociali e culturali di appartenenza, al fine di elevare il livello della formazione dello psicoterapeuta. Area Pratico-Clinica Il tirocinio pratico-clinico della Scuola prevede: • la conduzione di terapie da parte dell'allievo con la supervisione diretta di almeno un didatta supervisore; • la supervisione indiretta di situazioni cliniche presentate dall'allievo in gruppo, relative ad attività svolte nel suo contesto professionale;
---------------------	---



- la consulenza svolta da un didatta per situazioni specifiche portate dall'allievo, così da permettere il superamento di situazioni di impasse terapeutico.

Il tirocinio pratico-clinico presso le istituzioni pubbliche convenzionate con la Scuola, attraverso la rotazione in servizi diversi, permette all'allievo di apprendere come osservare e intervenire in situazioni di disagio psicologico e di studiare le modalità più efficaci per attivare risorse terapeutiche nei più diversi contesti istituzionali e sociali.



Ordine degli Psicologi
della Regione Siciliana

Numero di posti autorizzati per anno:	15
Modalità di iscrizione:	https://www.apfpalermo.it/specializzazione/#ammissione
Obbligo di terapia:	NO
Libertà nella scelta del terapeuta:	Sì
Terapeuta interno all'istituto:	NO
Obbligo di supervisione:	SI